

Linee programmatiche relative alla azione di Governo di Civiltà Vigevanese.

Per una Città Forte , Sicura, Aperta. Una Città delle Qualità.

A coloro che le cittadine ed i cittadini di Vigevano eleggeranno al governo della Città per i prossimi 5 anni è richiesta una grande prova di umiltà, di responsabilità e di enorme consapevolezza civica. La nostra Vigevano attraversa, da ben prima che la crisi mondiale segnasse profondamente il contesto generale in cui viviamo, una fase contrassegnata dalla perdita di lavoro da parte di centinaia di lavoratrici e lavoratori, dalla chiusura di decine di imprese, dalla messa in discussione del tenore di vita di centinaia di famiglie gettando un'ombra pesante sul futuro prossimo di tanti giovani.

Viviamo in un clima segnato profondamente dall'egoismo e dall'individualismo, da una cultura del "particolare" a discapito dell'interesse generale della comunità che risulta avvilita e soprattutto perdente nel lungo periodo. Tutto ciò non può infatti che aggravare la situazione in quanto la regola del "si salvi chi può" conduce alla sconfitta di tutti.

L'unica risposta convincente per ricostruire la speranza in un futuro di benessere, giustizia e opportunità è, invece, quella di un ritorno all'impegno di ciascuna e di ciascuno verso la propria comunità e verso il proprio territorio.

Tocca alla politica assumersi la responsabilità di intraprendere questa strada per prima, se vuole essere utile al paese e non a qualche interesse parziale.

A Vigevano questa sfida può essere affrontata innanzitutto con la consapevolezza che la nostra comunità poggia le basi su solide fondamenta.

La lunga e straordinaria storia di conquiste democratiche, civili e sociali che, a partire dalla fine dell'800, hanno segnato in maniera indelebile i tratti fondamentali del nostro modello di convivenza; la capacità di opporsi alla dittatura fascista prima e di essere protagonisti poi nella lotta di liberazione di una straordinaria impresa collettiva e di popolo; le straordinarie energie del mondo del lavoro che hanno concretamente permesso a ciascuno di vivere dignitosamente e di contare su opportunità di accesso a tutti i servizi e di affermazione e crescita nella vita economica e sociale della propria comunità: tutto ciò rappresenta un patrimonio vivo sul quale costruire il futuro.

Le buone amministrazioni che si sono succedute negli anni 70/80 sono state pioniere ed antesignane nella ideazione di servizi e di buone politiche amministrative.

Oggi noi vogliamo una comunità che sia ancora più coesa e inclusiva perché solo in questo modo si potrà costruire una sicurezza sia collettiva che individuale consentendo ad ogni donna e uomo di coniugare i propri diritti con i propri doveri in modo coerente e gratificante.

Vogliamo una Vigevano dove sempre più le cittadine e i cittadini costruiscano il loro progetto di vita riaffermando, a fronte della sempre maggiore mobilità sul territorio della nostra Regione, la centralità della residenza come scelta del luogo dove si vive meglio, dove si vuole costruire il proprio futuro in sicurezza e nel benessere.

Chi sceglie un territorio come luogo del proprio futuro deve essere disposto ad impegnarsi per questo, consapevole che dal proprio impegno derivano le condizioni di sviluppo per sé e per gli altri.

Civiltà Vigevanese, fin dal giorno d'inizio della sua esperienza di impegno civico, ha provato a sintetizzare queste speranze e queste volontà, in tre semplici concetti o, meglio, idee chiave.

Una Città Sicura

E' la Città dove vale davvero la pena di vivere; in cui l'ambiente è valorizzato e protetto; con strade e con quartieri da vivere in piena sicurezza; dove la legalità è garantita, sul territorio, sul lavoro, nella pubblica amministrazione.

La Città nella quale le regole vengono condivise e che non lascia indietro nessuno; una Città che sa affiancare coloro che si trovano in difficoltà; in cui si applicano rette e tasse eque; una Vigevano che non dimentica i problemi dei cittadini anziani e che si schiera dalla parte dei bambini, delle donne e delle famiglie.

E' la Città dove costruire il proprio futuro.

Una Città Forte

E' la Città che prepara il suo domani creando nuove opportunità di sviluppo e che opera in modo da non restare isolata essendo bensì protagonista in uno dei territori più importanti d'Europa.

È la Vigevano capace di ospitare la cultura e soprattutto di produrla, valorizzando le sue risorse, le individualità ed i talenti ed offrendola a chi ci vive ed a coloro che vengono a visitarla. È la Città cosciente delle proprie potenzialità, che sa assumersi collettivamente il rischio della scommessa sul futuro assicurando ai singoli la certezza delle garanzie e dei diritti.

Una Città Aperta

E' la Città senza pregiudizi nella quale tutti sono cittadini uguali e in cui vivono e si integrano le diverse culture ormai presenti da decenni; è la Vigevano che riesce a trasformare in risorsa l'immigrazione e che riesce a offrire vere opportunità di crescita accogliendo le domande ed i bisogni senza alcuna discriminazione.

È la Città del confronto e della partecipazione nella quale le opinioni diverse rappresentano una ricchezza e in cui la politica significa una ricerca condivisa delle risposte e l'assunzione trasparente delle responsabilità.

Vigevano che rispecchia di nuovo e finalmente il carattere dei suoi cittadini: la Città per cui vale davvero la pena di impegnarsi.

Partendo da qui, da una visione e da un insieme di idee condivise, abbiamo cominciato il nostro cammino verso la definizione di un programma concreto e capace, nelle nostre intenzioni e volontà, di rispondere, quanto più possibile, alle aspettative, ai bisogni ed alle volontà di tutti i Vigevanesi.

I contributi che seguiranno questa mia introduzione, illustreranno il risultato a cui siamo giunti finora forti, non solo delle idee e delle elaborazioni degli aderenti al nostro Movimento, ma soprattutto del contributo originale delle tante donne e dei tanti uomini che abbiamo incontrato in questo mese,

attraverso i ben incontri della nostra straordinaria Campagna d'Ascolto realizzata nei quartieri, nei cortili e, addirittura, attorno al tavolo di case private.

Le Cinque grandi Qualità che abbiamo individuato e le conseguenti proposte operative per ognuna, non devono però essere intese come una acquisizione definitiva: siamo estremamente cocciuti per quanto riguarda il tema della partecipazione e della condivisione e vogliamo già da domani e fino alle Elezioni Primarie da noi organizzate per la scelta del nostro candidato Sindaco e dei candidati della nostra Lista al Consiglio Comunale, confrontarle nuovamente con tutti voi, con tutta la Città al fine di arricchirle e perfezionarle e, se del caso, modificarle e correggerle. Per noi questa è la politica: idee, valori e confronto e, poi, proposte, azione e responsabilità individuale e comune. Per questo motivo il 31 gennaio 2010, giorno delle nostre Primarie, nei seggi che allestiremo, oltre alle due urne per votare ne troverete una terza, dove lasciare le vostre idee, i vostri pensieri e suggerimenti.

Prima di passare la parola ai relatori che vi illustreranno le nostre proposte vorrei svolgere un'ultima considerazione ed avanzare un'ultima proposta programmatica, appunto.

Spesso la critica che viene rivolta alle realtà civiche che si propongono per il governo municipale è quella, una volta vinto, di essere isolate dal resto del territorio, di non avere rapporti con la politica delle Istituzioni superiori e, quindi, di isolare la Città. Ora, oltre che ad augurarci di dover presto affrontare questo problema in quanto significherebbe aver vinto le elezioni....., voglio sottoporvi una precisa proposta che supera di fatto questo presunto problema: se saremo chiamati a governare Vigevano vogliamo, insieme ai Sindaci di tutti i Comuni della nostra Lomellina, dar vita ad una nuova dimensione di autonomia e di governo territoriale.

Non una nuova Provincia, inutile e costosa, ma l'istituzione del Circondario della Lomellina, così come previsto dallo Statuto dell'Amministrazione Provinciale, con competenze rispetto all'ambiente e al territorio, all'energia e alle risorse naturali, alla mobilità e ai trasporti e alle politiche attive per il lavoro, con poteri decisionali e fondi, devoluti dalla Provincia di Pavia e in accordo con la Regione Lombardia; solo in questo modo potremo essere una cerniera tra una Provincia che ci contiene troppo spesso lontana, un'altra vicina grande e condizionante ma con cui non abbiamo strumenti per concertare e con altre con noi confinanti, con cui costruire sinergie, opportunità e economie di scala.

Sarà l'Assemblea dei Sindaci della Lomellina l'organismo politico da cui far partire le linee guida d'intervento per le Autorità; Assemblea che dovrà essere riconosciuta come sovrana dalla Provincia di Pavia, naturalmente nel quadro delle leggi attuali e nel pieno rispetto istituzionale reciproco.

Si può fare, credetemi, non si tratta di fantasie: le leggi lo permettono e servono solo la volontà politica e la trasparente responsabilità di chi ha a cuore il bene delle proprie genti e della propria terra e non interessi "superiori",

sempre poco chiari e poco generali.

Chi fino ad oggi ha sventolato la bandiera del federalismo e dell'autonomia non si è mai sognato di percorrere questa strada. È naturale che sia stato così: il vero federalismo non è dividere gli eguali, separarsi e rinchiudersi in "piccole patrie" sempre più asfittiche e spaventate dal mondo che le circonda. Significa invece, fin nel suo etimo, unire i diversi, cioè premiare e riconoscere le autonomie e le specificità e tenerle insieme attraverso un patto di reciproca solidarietà e utilità.

Questo pensavano Carlo Cattaneo e i Federalisti del nostro Risorgimento quando sognavano, già da allora, una Repubblica Federale Italiana; questo ha pensato e propugnato per tutta la sua vita Altiero Spinelli, padre del Federalismo Europeo.

E questo pensiamo noi, forza civica, popolare e federalista. Tutto il resto sono battute da bar e schiamazzi da stadio.

La Lomellina possiede una sua storia e una sua identità, culturale, ambientale ed economica che deve essere riconosciuta, premiata e messa nelle condizioni di creare ricchezza, benessere e civile convivenza e integrazione. E Vigevano, che della Lomellina è la Città di riferimento, deve tornare ad essere viva, forte, sicura e all'altezza della sua storia. E noi siamo nati proprio per questo.

Grazie.